

ASSOCIAZIONI

Esco tutti i giorni accontentato il Lunedì.
Associazioni per l'Italia 1,32 all'anno, semestre o trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi lo spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savonarola, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pag. na cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in Piazza V. E., e dal libraro A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 16 marzo.

UNIRSI?

Quando si vuole associarsi, unirsi con altri, quello che importa prima di tutto si è di sapere perché e con quale scopo si vuol unirsi.

Bisogna dunque cominciare dal mettere le carte in tavola; e ciò debbono farlo soprattutto quelli che parlano di conciliarsi tra loro dopo essersi molto combattuti.

Adunque, per parte mia, io che non faccio lunghi discorsi, dico che ognuno che fa della politica, ogni Associazione soprattutto, dica chiaro e netto quello che vuole, senza abdicare i principi e le idee proprie.

Se si troverà che, sostanzialmente, c'è una conformità di principi e d'idee di governo tra le manifestazioni chiare e sincere e complete degli uni e degli altri che prima dissentivano, l'unione risulta fatta da sé; e si potrà trovarla anche nelle prossime elezioni per favorire quelli che hanno le medesime idee di governo e circa alle cose da farsi per le prime in Italia, e per combattere p. e. gli anticostituzionali e gli antinazionali.

Per combattere questi e quelli non dovrebbe forse esserci bisogno nemmeno di accordo preventivo, ma quando si vede il primo ministro del Re d'Italia preferire e favorire nelle elezioni i cosiddetti radicali, che fuori del Parlamento chiamano se stessi repubblicani, quando si vede un altro caporione, e con continuata vicenda l'alleanza e l'avversario di quel ministro cui dichiarò di disprezzare, quegli che disse: La Monarchia ci unisce, la Repubblica ci divide — professare ora l'alleanza coi repubblicani suddetti, pur di combattere quel partito che ci unì col condurci a Roma, domando io, se non si deve essere già uniti per combattere ad oltranza nelle elezioni e questi ed i loro amici.

Per unirsi, dico io, si deve cominciare dall'essere quello che si è e dal mostrare quello che si è. Quando si vedrà d'incontrarsi nelle cose essenziali, certo non occorrerà nemmeno discutere sulle minime, e l'unione si sarà fatta da sé. Ma chi comincia dal non sapere nemmeno egli, quello che è, o dal cercare di nascondere se stesso agli altri, non è tale uomo su cui altri possa fare fondamento e con cui giovi nemmeno di cercare d'intendersi.

L. F. P.

Chauvet, Albanese e la stampa.

Chi sia Chauvet, la di cui vita, a molti nota, venne da ultimo recapitolata nel Tribunale di Roma, e su cui si scaglia adesso quella stampa ministeriale, che per lungo tempo aveva fatto causa comune con lui e col suo Popolo Romano, non occorre dirlo. Basta soggiungere, che ha saputo trafficare per bene il suo appoggio al ministro De Pretis.

L'Albanese, invece, era un bravo giovane, che si aveva fatto largo nella stampa col suo ingegno e col carattere e che aveva creduto bene di fondare a Roma un giornale suo proprio, il *Monitore*, che rispondesse alla situazione presente; e che, sebbene

bene avesse cominciato bene, non poté guadagnarsi le spese ed ebbe fine miseramente colla morte procacciata dal suo fondatore.

Condolendoci vivamente della perdita di questo collega, non possiamo a meno di notare, che un giornale nuovo di un qualche valore, onesto ed atto a farsi largo nel pubblico col soddisfare a tutto quello che esso richiede di sapere, non si riesce a fondarlo, senza unire i mezzi finanziari ed intellettuali di molti.

Un giornale nuovo ha bisogno di un certo tempo per farsi strada nel pubblico, al quale deve presentarsi fino dal primo giorno migliore degli altri sotto a quegli aspetti, che dal pubblico sono desiderati. Ci vuole dunque una redazione completa e buona, la quale costa, un'ampiezza sufficiente per accogliere molte cose e soddisfare ai gusti del pubblico, e per fare concorrenza agli altri ci vuole anche quel buon mercato, che è la morte della stampa quando non faccia di sé mercato.

Occorre dunque cominciare con un capitale sufficiente, con almeno 200, o 300 mila lire per fare cosa discreta ed atta a vivere, ed almeno un milione per fare un buon giornale, che serva a tutta l'Italia e la rappresenti ed uccida molti cattivi giornali ed obblighi gli altri a farsi migliori.

Questo non si fa senza l'associazione di molti di quelli che sentono ugualmente della cosa pubblica. E se ottiene, convien rassegnarsi ad avere dei giornali come quelli di Chauvet, ed a veder morire quelli dell'indole del foglio dell'Albanese, dopo avere indarno sciupato del danaro e dei buoni ingegni. Resteranno i fogli della speculazione corruttrice, quelli che si sostengono col fondo dei rettili, quelli che si vendono a chi ha altri scopi, e qualcheuno che ha una posizione presa, ma che conduce una vita stentata, quale sarà sempre quella della stampa italiana, se non si uniscono a fondarla i mezzi finanziari ed intellettuali di molti. Procedendo le cose come ora, uno che non voglia fare il Chauvet, per non avere la sorte del disgraziato Albanese, farà meglio a non mettersi in capo di fondare nuovi giornali, che facilmente avranno la sorte del *Monitore*.

Che i vecchi partiti politici sieno in dissoluzione, mentre uno nuovo non lo si vede ancora, si può giudicarlo dallo stato medesimo in cui si trova ora la stampa in Italia.

L'UNIONE DEI PARTITI MONARCHICI.

L'on. Negri così espresse la sua opinione circa all'unione dei partiti nell'Associazione costituzionale di Milano:

Negri ammette che dobbiamo desiderare la conciliazione con gli elementi affini, anche rinunciando a pregiudizii rispettabili, a tradizioni preziose; ma badiamo che la fusione non degeneri in confusione. L'esempio di Firenze ci avverte come sia facile cadere in equivoci. (Grande attenzione).

Si dice che fra Destra e Sinistra non v'è differenza di principi. È vero, ma c'è però grande differenza nell'applicazione dei principi e nei modi di Governo. La Sinistra ha governato con un programma di Destra, ma coi criteri e con l'appoggio del partito radicale (approvazione), e questa fu la causa principale dei suoi errori. E perciò avemmo l'abolizione empirica e rettorica del macinato, l'ingerenza di partiti estremi nella politica estera, che ci ha danneggiati e compromessi, e da ultimo la legge elettorale, fatta secondo il desiderio dei radicali.

Il rimedio a questa situazione non può essere di gettarci nelle braccia degli uomini che l'hanno creata.

In Parlamento, la Destra è stata impotente, perché, invece di affermare se stessa, ha pensato sempre a combinazioni con questo o con quell'altro gruppo, eclissandosi continuamente. Non dobbiamo imitarla. Dobbiamo invece affermare altamente i nostri principi ed il nostro programma. (Sussurro).

Dobbiamo dichiarare che in finanza bisogna alleviare le enormi gravanze che inceppano la terra di il capitale; che nella politica estera vogliamo riannodare le tradizioni che facevano l'Italia, giovanetta, entrare con simpatia nel consorzio delle nazioni; che all'interno non vogliamo un Governo a cui, come disse Bismarck, manca un passo per trasformare la Monarchia in repubblica, che lasciò compiere la scena scandalosa del 13 luglio, che assordò con promesse di riforme che nessuno desidera, invece di rivolgersi al bene della popolazione. (Applausi).

Questo dobbiamo dirlo, e insieme essere larghi nell'accettarci a tutti che, per un pregiudizio, stettero lontani da noi. La garanzia che possiamo dare al paese delle nostre intenzioni è la stessa nostra storia. Dobbiamo persuadere il paese che noi abbiamo qualcosa da rappresentare, da difendere, e soprattutto da conservare: — il nostro carattere. (Applausi).

Se andiamo elemosinando gli accordi e le fusioni, ci screditeremo, e l'azione nostra andrà scippata. Gli individui, come le nazioni, devono avere bene presente la massima che non bisogna *propter vitam vivendi perdere causas*. (Grandi e prolungati applausi).

COMMERCIO

Il commercio dei prodotti alimentari tra l'Italia e l'Inghilterra, cominciato sei anni or sono, per iniziativa della Ditta Cino, prende ogni giorno maggiore svolgimento. Esso segue ora la via Brennero, Kufstein, Herbesthal ad Anversa, ove i vapori della compagnia Great Eastern Railway prendono le merci e le trasportano a Harwich e di là per la ferrovia a Londra.

Il viaggio è celere, non impiegando che cinque a sei giorni dall'Italia a Londra, e sarà ridotto ancor più allorché il servizio dei vapori da Anversa a Harwich sarà giornaliero.

Le merci che formano oggetto di questo traffico sono le uova, il burro, il formaggio, il pollame, il vino, le verdure, ecc.

Delle uova soltanto si esportano in media 6500 casse, o circa 650 tonnellate per mese nella buona stagione, del burro circa 3000 tra casse, ceste, barili, ecc. e nel mese di dicembre furono esportati 1000 colli diversi di pollame. Il movimento complessivo è di 80 a 150 tonnellate ad ogni carico dei vapori ad Anversa, che fanno quattro viaggi per settimana.

La detta compagnia Great Eastern Railway ha, lo scorso anno, d'accordo colle ferrovie dell'Alsazia Lorena e del Belgio, attivato un servizio per trasporto a grande velocità delle manifatture di seta, nastri, pizzi, stoffe, filati di ogni genere e piccoli pacchi dall'Italia e Svizzera per Basilea, via Lussemburgo, Anversa ed Harwich, istituendo a Basilea un apposito ufficio; i prezzi sono moderatissimi ed i termini di resa molto brevi. Quando sarà aperto il Gottardo il commercio italiano profitterà di tutti i vantaggi del detto servizio diretto.

La compagnia non risparmia spese per accrescere questo traffico; essa sta costruendo un nuovo gran magazzino di deposito delle merci alla stazione di Bishopsgate, nel quartiere di Shoreditch, che costerà circa mezzo milione di lire sterline. In questo magazzino vi saranno due grandi mercati, di cui uno per la frutta, nel quale saranno esposte in vendita le frutta anche fresche importate dal Belgio, dall'Olanda, dalla Germania e dall'Italia. Ora l'Italia esporta poche frutta a Londra, ma, colla nuova linea del Gottardo, questo ramo del suo commercio può raggiungere un larghissimo sviluppo.

ITALIA

Roma. Una nota del *Diritto* smen-tisce l'articolo della *National Zeitung* riprodotto dalla *Rassegna*. Ripete essere inesatto il compendio pubblicato dal *Secolo* della nota diretta da Mancini a De Launay, ambasciatore italiano a Berlino, sulla questione vaticana.

Riguardo alla questione egiziana afferma che non solo l'Italia è concorde con tutte le altre potenze, ma che queste accetteranno come base delle loro proposte le idee manifestate dal Governo italiano.

L'on. Beti si sarebbe opposto alla nomina dell'ambasciatore italiano a Parigi, finché non sia stato approvato il trattato di commercio.

Nel prossimo Concistoro si faranno sette cardinali, quattro italiani, Ricci Lasagni, Jacobini ed Agostini, e tre stranieri, e cioè gli arcivescovi di Dublino, di Siviglia e di Algeri.

Si conferma che fu ordinato un treno speciale per Napoli, Salerno, Potenza, Catanzaro, Reggio, onde trasportare Garibaldi a Palermo per la festa dei Vespri.

Magiati nell'esposizione finanziaria preciserà gli aumenti delle imposte, dichiarando che l'eccedente delle entrate verrà adoperato per aumentare le spese militari e per lavori pubblici.

È ufficialmente smentito che esista qualsiasi trattativa tra la Francia e l'Inghilterra per un assetamento della questione di Tunisi. Lo schema del trattato, di cui si è sparsa notizia, non sarebbe che un'invenzione.

ESTERO

Austria. Leggiamo nella *Dumina* di Fiume: Grazie all'energia del barone Jovanovic, alla bravura delle nostre truppe e ad un spiegamento ragguardevolissimo di forze, il Crivosec fu debellato; ma ora viene il momento di mettere nuovamente mano alla borsa per pagare lo scotto della vittoria, che questa volta tira dietro a sé una infinità di spese. Tutti i giornali confermano che le Delegazioni verranno riconvocate per votare nuovi crediti, ma sinora non si sa con precisione quale sarà il giorno di questa riconvocazione, perché appena jeri deve averlo stabilito, a Vienna, un grande consiglio di ministri.

Ammesso anche, che l'insurrezione erzegovese, disanimata per quanto avvenne nel Crivosec, non possa sostenersi che poco tempo, è fuori d'ogni dubbio, che tanto nei Crivosec quanto nell'Erzegovina si dovranno mantenere a lungo grandi guarnigioni e fortificare parecchi punti, per cui dovesi ritenere come niente affatto esagerata la notizia che oggi ci offrono alcuni giornali viennesi, che, cioè, alle Delegazioni verrà chiesto questa volta un credito di 15 milioni. Uniamo questa somma a quella del credito di 8 milioni votato tempo fa, ed avremo il rispettabilissimo importo di 23 milioni. Le speranze, adunque, di veder sparire dai bilanci delle due parti della monarchia il deficit che da vari anni è in permanenza, si possono dire affatto sfumate. E notisi, che in circoli competenti non si crede che i 23 milioni di cui sopra saranno sufficienti anche se le cose si definissero alla spiccia nell'Erzegovina. Qualcuno crede che si arriverà a far sparire una trentina di milioni!

È impossibile non riconoscere che l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina ci ha recato frutti squisiti!

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

16 marzo.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 23) contiene:

Da 1 a 37. Avviso per vendita coatta d'immobili. L'Esattore di Pordenone fa noto che nei giorni 4 e 5 aprile p. v. nella Pretura di Pordenone si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Vigonovo, Roveredo, Fontanafredda e Porcia, appartenenti a Ditte debtrici verso l'Esattore stesso.

38. Avviso per vendita coatta d'immobili. L'Esattore di Udine fa noto che il 6 aprile p. v. nella Pretura del II Mandamento di Udine si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in mappa di Pasian Schiavonesco, appartenenti a Ditte debtrici verso l'Esattore stesso. (Continua).

Il Prefetto della Provincia.

Visto il disposto del Titolo VII Capo 2° del Regolamento approvato col R. Decreto 15 febbraio 1870 n. 5586,

Vista l'autorizzazione conferita dal ministro dei Lavori pubblici col dispaccio 28 ottobre 1881 n. 81374-10874,

Rende noto

Essere aperto il concorso ad un posto di Sotto-Custode idraulico in questa provincia coll'anno assegno di lire 600, oltre gli accessori di cui gli articoli 145 e 146 del Regolamento suddetto.

I concorrenti dovranno avere non meno d'anni 21 né più di 40, e produrranno le rispettive istanze a questa Prefettura col tramite dell'Autorità Municipale del Comune di loro residenza non più tardi del giorno 3 aprile p. v., coi documenti prescritti dall'articolo 141 del sopra ricordato Regolamento.

Gli aspiranti sono tenuti ad espressamente dichiarare d'esser disposti a sostenere gli esami a forma degli articoli 142, 143 del Regolamento suddetto, ed indicheranno il luogo di rispettivo domicilio acciò si possa loro dirigere l'invito per gli esami stessi, i quali avranno luogo nel giorno 12 e seguente dell'aprile medesimo.

Udine, li 10 marzo 1882.

Il Prefetto

G. Brusi.

Iscrizione dei nuovi elettori in provincia. Da Morzano, 15 marzo.

Anche nel Comune di Morzano si è voluto estendere nel miglior modo possibile l'applicazione della recente legge politica, d'indole veramente popolare e grazie alle premure di poche persone intelligenti si ottennero per tempo oltre a cento domande d'iscrizione nelle liste elettorali politiche, per il solo titolo della capacità di leggere e scrivere, — il che è notevole per un Comune affatto rurale.

Le domande furono autenticate in luogo da un notaio, il quale venne retribuito dalle poche persone suddette.

Le nuove liste elettorali. Il 14 corr. è scaduto il termine utile per la presentazione dei reclami sulle nuove liste elettorali le quali dovranno, entro i giorni dal 20 al 26, essere rivedute dai Consigli comunali, che vi iscriveranno gli esclusi indebitamente e ne toglieranno gli indebitamente iscritti.

Il Ministro dell'interno ha, con una nuova circolare, raccomandato ai Prefetti di vigilare a che le Giunte convocino infallantemente per il giorno 20 i Consigli comunali, scrivendo all'ordine del giorno la revisione delle liste, per modo che sia regolarmente compiuta nel periodo indicato.

La legge vuole che le nuove liste siano il 3 di aprile pubblicate con un elenco separato dei nomi aggiunti.

Società operaia. La saggia proposta a Presidente della Società operaia nella persona dell'industriale sig. Marco Volpe non solo fu accettata con grande compiacenza dagli operai tutti, ma anche da tutti quelli che si interessano della prosperità e del buon andamento di questa benemerita istituzione. Il sig. Marco Volpe, accettando di essere il Presidente del sodalizio operaio, non accetta per soddisfare alla sua ambizione, prima perché non è ambizioso e poi perché egli sa quale grave peso porta con sé quella carica, ma assumendosi quell'incarico egli procurerà di assopire le piccole divisioni che purtroppo oggi affliggono la Società e queste piccole divisioni, piuttosto che da altro, furono causate da incomprensioni.

E che il sig. Marco Volpe sia oggi il solo Presidente possibile lo mostra evidentemente il fatto che non si è potuto contrapporgli alcun altro nome, per quanto da alcuni si sia cercato di fare.

Io sono certo che il sig. Marco Volpe porterà la conciliazione nell'agitata Società, ed alle tante sue eccellenti qualità di uomo, cittadino ed operaio, aggiungerà

un'altra gemma al suo nome: quella di benemerito della Società operaia.

Operai tutti, dimostrate domenica che tutti volete il bene della Società coll'accorrere numerosi all'urna, e col votare compatti il nome di

Marco Volpe.

Un socio che non è socio ma che si farà.

Ricompense al valor civile. Il Ministero dell'interno, in seguito a proposte di questa R. Prefettura, ha accordato le seguenti ricompense al valor civile:

1) Medaglia d'argento a cadauno dei nominati Sturma Giuseppe e Bianco Natale di Povoletto, i quali nel 26 luglio 1881 nella frazione di Salt, salvarono, esponendo la propria vita, due loro compagni che stavano pericollando per asfissia dentro una fogna.

2) Diploma di menzione onorevole e gratificazione di L. 50 al nominato Coccoleto Pietro da Feletto Umberto, il quale nel giorno 9 gennaio 1881 salvò dallo stagno detto Croce, due bambini che stavano in pericolo di vita sotto il ghiaccio dello stagno stesso.

3) Medaglia d'argento alla giovinetta quindicenne Picco Caterina di S. Odorico, la quale nel 6 agosto 1881 con atto spontaneo e veramente ammirabile, lanciavasi attraverso un ballatoio in fiamme e riusciva, ripassando per lo stesso, a salvare un bambino d'anni 3 da una stanza pure in fiamme, consegnandolo nelle braccia della madre.

Nel rimettere le suddette onorifiche ricompense ai rispettivi signori sindaci, la R. Prefettura ebbe a far loro caldi interessamenti affinché la consegna delle medesime abbia luogo in giorno di festa, pubblicamente e colla maggiore possibile solennità, raccomandando specialmente che alla decorazione della giovinetta Picco assistano anche tutte le alunne delle scuole, potendosi sinceramente dichiarare che l'azione coraggiosa compiuta da quella ragazzina sia più unica che rara.

La condizione posta dal Consiglio comunale di Palmanova alla contribuzione ferroviaria del Comune.

Si: bizantinista brutta e cattiva quella di sofisticare, come quì da certuni, per qualche centinaio di metri di distanza maggiore della futura stazione, quando c'è pericolo che tutt'intero il progetto ferroviario venga nuovamente svanito. — I barbari romani, come non a' conti del Impero e a Bisanzio disprezzavano la parte, che si debba insistere sulla condizione alla contribuzione ferroviaria del Comune apposta, in verità che ne riderebbero anche i polli; perocché se tal condizione potea ragionevolmente volersi prima degli schieramenti e delle promesse della Deputazione provinciale e della Società costruttrice, non può, neanche con apparenza di ragione, volersi oggi, che gli schieramenti e le promesse migliori furono dati.

Non se ne fidano: ma per carità c'è ancora nel mondo che n'attorna il sentimento d'onestà e la gelosia della propria fama, cui non s'ebbero mai certe vanità che paion persona, venute su e imposte caparbiamente al loro troppo indulgente popoletto.

Qui gli è ormai gran tempo di finirlo con riscaldi e stravaganze: gli interessi della popolazione, che non langue, muore, non debbon prestarsi più oltre a piccoli grandi uomini, tendenti soltanto ed unicamente alla propria puerile prevalenza: se si è andati avanti finora fra vaneggiamenti febbrili, se si lasciarono i suggerimenti venire a galla e persuadere ogni cosa toccata e far malemente la pioggia, come dicesi altrove, e il sereno, codesto non ledeva ancora immediatamente gli interessi più vitali, potea tollerarsi e si tollerò; ma non può tollerarsi che si gazzavasi sulla nostra fossa.

Avverta la buon'anima del Giusti uno scrittore giovanotto:

Di pensieri difficili e stravolti
Non fabbricare a te sogni e chimere.

Pur troppo è sfingi e chimere venner continuamente sbucando dal cervellino di costoro, e qualcos'anco di peggio. Se ne potrebbero addurre esempi; ma lasciamli. Ora basta, e basta specialmente in quest'affare della ferrovia, in cui vede il paese una fonte di prosperità od almeno di miglioramento delle condizioni proprie.

Portano in campo la dignità del Consiglio. Ma che! non è certo questa dignità del Consiglio che stia loro a cuore; sta loro a cuore la conferma, qualunque sia, per parte del Consiglio, della loro men lodevole condotta. — Si troverebbe il Consiglio nella situazione odierna se la Giunta, dopo promesso, addì 27 gennaio, alla Deputazione provinciale di propugnare la formale approvazione del progetto e della contribuzione, non avesse in maggioranza defezionato, lasciando alle prese il sindaco Spangaro e un solo assessore, il Buri, fedeli alla promessa e interpreti veraci del voto della popolazione? Vi si troverebbe

se alla voce competente dell'ingegnere, che formava parte della Commissione nominata in seduta del 17 febbraio, si fosse prestato maggior ascolto? Vi si troverebbe se si fosse dato le mani attorno, con la sollecitudine consigliata dal caso, per ottenere quanto possibile ad ottenerci? — Parlar ora della dignità del Consiglio, dopo tali precedenze, mentre stan sul tappeto gli interessi supremi della grama cittadina, e mentre il popolo segna la via da seguire, gli è, per lo meno, un fuor d'opera.

Il Consiglio, sorpassando le fisime e i riscaldi di chi lo vorrebbe ancora spettacolo della Provincia intera, prudentemente valutando l'importanza dell'opera e la trascurabilità della condizione alla contribuzione del Comune apposta, e cassando questa condizione medesima, detta inaccettabile anco dal Gabelli, darà saggio d'equanimità o di senno, terrà il debito conto dell'opinione pubblica dei propri rappresentanti, si mostrerà solidale con gli altri Consigli comunali della Provincia e con la Prepositura provinciale per miglioramento delle sorti comuni e metterà fine ad uno stato di rapporti più oltre non comportabile.

Diremo, infine, a' ritrosi che se bello l'insistere, anco pertinacemente, nel bene, gli è più bello il desistere, comunque e in qualunque tempo, da quanto bene omai più non si mostra, e che di carattere fermo si parla sol quando, appunto, di bene si tratti, altrimenti si parla d'ostinazione, e se ne parla, non punto a titoli d'onore, ma beusi come di cosa biasimevole.

Palmanova, li 15 marzo 1882.

Dott. Pietro Lorenzetti.

Un nuovo libro di G. B. Bellati (Nane Gastaldo) di pratica utilità, come sono tutte le pubblicazioni di questo valentuomo, che ha il vantaggio di fare, di far bene e d'insegnare agli altri, porta per titolo **La nuova cascina di Villa di Villa** (Comune di Mel nella Provincia di Belluno).

Noi non facciamo oggi che annunciarlo, avendo, da una prima scorsa data al libro stesso, potuto vedere, che è uno di quelli che si devono leggere, posatamente per poter dire quanto è utile, ed anche per poter indicare ai nostri compatrioti della montagna quanti insegnamenti potrebbero ritrarne.

Che debba essere un buon libro ce ne sono garantiti altre pubblicazioni antecedenti del Bellati; ma, aspettando di dirne più ampiamente, non avara da esso molte anche per far sapere al pubblico, che questo volume vendesi a beneficio dell'orfanotrofio dell'abate Sperti, che è il Tomadini ed il Turrazza del Bellunese, uno di quei pretti di cui si potrà ripetere il detto: *pertransiit terram benefaciendo*, anche se non hanno il regno di questo mondo per sfoggiare nelle loro pompe, alle quali avevano detto ed insegnato di rinunziare nel batterlo.

Anche lo Sperti percorse, come il Turrazza, il nostro Friuli, dove ebbe ospitali accoglienze. Adunque vi saranno molti fra noi che vorranno possedere il libro del Bellati, che è una buona azione sotto ad un doppio aspetto.

Il Bellati ci fece l'onore di valersi una seconda volta per epigrafe del suo libro di un detto, che contiene il simbolo, secondo noi, dell'arte del pubblicista in quanto cerca di essere utile agli altri. Vale a dire: « Le cose opportune bisogna « ripeterle fino all'opportunità. »

Noi lo ringraziamo dell'onore che ci fa per averci così gentilmente appropriata la nostra divisa; ma ci permettiamo di apporle, per nostro conto, un'altra a' suoi scritti, ed è questa: « Quelli che fanno « il bene con intelligente operosità, u- « sando del diritto ed adempiendo il do- « vere d'insegnarlo agli altri, fanno un « doppio beneficio. Ed è di questi per lo « appunto il fare in Italia della buona « politica e veramente opportuna. »

Al bachiculi. La grande quantità di confezionatori di seme sparsi nella nostra Provincia e nelle limitrofe parrebbe ci dovesse dispensare dal raccomandare seme di lontana provenienza; ma sono tali le condizioni che presenta quello di cui vogliamo parlare, che riteniamo di far opera vantaggiosa ai bachiculi invitandoli ad esperimentarlo. Ci determinano a ciò fare le prove ottimamente riuscite da parte di nostre conoscenze nella Provincia di Verona, ove quest'anno se ne chiesero da una sola Casa oltre un centinaio di oncie e le assicurazioni di onesti bachiculi dell'Umbria che ne ebbero prodotti meravigliosi.

Dopo queste premesse diremo che la semente che noi raccomandiamo è confezionata dal prof. Girolamo Giardini direttore del R. Osservatorio bacologico di Gubbio; con sistema cellulare e selezione fisiologica e microscopica. Il prezzo di vendita è di L. 16, da pagarsi 5 all'atto dell'ordinazione, e rimanenti alla consegna del seme, da effettuarsi non più tardi del 15 aprile p. v.

Affinché chi può averne interesse possa

con animo sicuro fare l'esperienza ricordiamo che questa semente dà per ogni oncia oltre 70 chili di bozzoli, che chil. 1,250 dei medesimi fruttano da 400 a 450 grammi di seta del titolo da 9 a 11. — Questo ce lo dice il *Giornale d'Agricoltura, Industria e Commercio* del Regno da cui togliamo pure le seguenti parole: « La piazza di Gubbio è diventata un centro a cui convengono da parecchie Provincie delle Marche d'altrove in numero considerevole i semi a provvedere i bozzoli per trarne il seme bachi, che va per tutta Italia, dagli accreditatissimi stabilimenti di Fossombrone, di Pesaro, di Jesi, di Osimo, di Ascoli ecc. ecc., e fino dall'estrema Reggio Calabria. »

Queste condizioni, col eccezionalmente favorevoli, ci hanno determinato a tener parola di questo seme bachi, certi che coloro i quali vorranno fare l'esperimento ci saranno grati del servizio che intendiamo loro di rendere col presente articolo.

Le commissioni si ricevono dal sig. A. Baldissara, presso la Ditta Romano e de' Alti fiori Porta Venezia.

Maria Dall'Ongaro. Leggiamo nel *Diritto*: Quanti fa i nostri uomini politici e letterati non hanno conosciuto la simpatica e intelligente vecchietta sorella di Francesco Dall'Ongaro, l'autore del *Fornaretto* e di quei bellissimi sonetti, che formano ornamento della nostra letteratura patriottica! Quasi tutti i nostri onorevoli hanno frequentato, specialmente a Firenze, le sue sale, e vi hanno sempre trovata la fine fleur dei dotti forestieri e dei più noti pubblicisti italiani. La signora Dall'Ongaro era a Roma, ma qui, dopo la morte dell'illustre fratello, non sopravvisse a lungo. Essa lasciò lungo stuolo d'amici, che giammai la dimenticarono, e oggi ricorrendo l'anniversario della sua morte, si recarono al Campo Varano a deporre fiori sul suo letto, che ne raccoglie la salma. Memori delle virtù dell'estinta e di quei precursori del rinascimento italiano, quali il Gazzoletti, il Somma, l'Atardi, che furono ospiti in casa sua e ne udirono la ferma parola in pro della Patria, abbiamo con questi cenii anche noi offerto in questa occasione il nostro tributo. Vogliamo anche aggiungere che Francesco Dall'Ongaro rappresentava in Roma nel 1849 il governo provvisorio di Venezia, ed ebbe cittadinanza romana.

Un desiderio. Giacché per vecchia consuetudine ce ne vuole ancora parecchio del tempo prima che i concerti della banda bene scegliere un luogo più appropriato più comodo che non sia Mercatovecchio e Piazza Vittorio Emanuele dove, a dir il vero, in quell'ora non ci si sta proprio bene.

I concerti dunque potrebbero, come lo furono altra volta, venir eseguiti in Piazza dei Grani od in altra località dove ci sia aria, spazio e vista allegra.

Questo desiderio, da più d'uno esternato, lo facciam pubblico nella speranza, perchè giusto, di vederlo soddisfatto.

Cartolina postale per un anonimo, che scrivendoci si è dimenticato di dire chi è, se non al pubblico, a noi, e ci domanda di pubblicare la prima parte di un suo articolo, prima che ci faccia conoscere il resto.

Dobbiamo dire a questo signore, che non siamo usi a renderci presso al pubblico responsabili di quello che non conosciamo pubblicando il principio di un articolo, mentre ne ignoriamo affatto la conclusione. Adunque aspettiamo, senza discutere per ora nè quello su cui abbiamo da molto tempo dimostrato di concordare con esso, nè quello su cui non potremmo a meno di discordare completamente di lui.

Ante nuptiales faces. Leggiamo in un carteggio da Udine: Un robusto giovane ricco e cortese partiva da Parigi per andare ad impalmare una gentile fanciulla a Trieste. Aveva egli ormai attraversata Francia e Italia; era per giungere alla meta del suo amore: quando uno schianto di tosse tale che gli fece uscir sangue, l'obbligò a fermarsi a Udine in questo primario albergo. Subito visitato dai medici, constatato il male gravissimo, accorso di qua, di là dei parenti; accorse amorosissima la madre della fidanzata, pietosa indefessa infermiera; venne anch'ella la povera fanciulla. Vane le cure diurne, vana la scienza medica, il povero giovane signore, nel colmo della vita sua, della felicità, dovette morire *ante nuptiales faces*.

Produzioni drammatiche che saranno date nelle prossime sere dalla Compagnia Monti:

Venerdì 17. Sere della signora Zerri-Grassi, *Due dame di Ferrari*, Atto II dell'Adelchi di Manzoni — Farsa.

Sabato 18. *I Fouchambault* di Augier.

La Regia dei tabacchi ha riscosso in Friuli nello scorso febbraio lire 196,803.30, cioè lire 6,526.20 più che nel corrispondente mese dell'anno passato.

Incendio. Ieri verso le 2 pom. in Campofornillo scoppiò un incendio che in brevi istanti distrusse un'ala coperta di paglia, pochi foraggi, e qualche attrezzo rurale di ragione di Zorzi Giuseppe. Avrebbe cagionato più gravi danni se all'arme data la popolazione non fosse accorsa a prestare aiuto.

Merita speciale encomio il carabiniere in licenza, Angelo Canciani di Bressa, il quale si prestò con ammirabile ardore e coraggio ad estinguere il fuoco.

Il mutuo soccorso nel Friuli orientale. Mentre la Società di mutuo soccorso di Gorizia va deperendo moralmente e materialmente, quella dei paesi vicini, anche le più modeste, prosperano. Havvi p. e. la Società di mutuo soccorso di Pineris, la quale dopo soli venti mesi di esistenza ha raggiunto di già un capitale di f. 962.98 e conta ora 230 soci, mentre che nel dicembre 1881 non ne contava che 174.

Condanna. Il Tribunale di Gorizia l'8 corrente ha dichiarato il co. Adelchi figlio del defunto conte Raimondo Panigai da Scodovacca, domiciliato a Gradisca, di anni 22, colpevole del crimine di pubblica violenza mediante estorsione, per avere, colla mira di costringere sua madre Anna vedova contessa Panigai a mandargli del danaro, scritto a spedito addì 3 gennaio 1882 da Trieste una lettera ad Antonio Comar di Gradisca colla ricerca di dire a sua madre, che, se essa non gli spedirà danaro, verrebbe a Gradisca e nascerebbero dei tremendi dispiaceri, osservando che egli è contento di andare in ergastolo, e che se la madre non gli spedisce per giovedì (5 gennaio) del danaro, si ricorderà di Adelchi. L'accusato Adelchi co. Panigai venne condannato a tre mesi di carcere duro.

Fra i decessi avvenuti in Venezia il 15 marzo corr. notiamo quello di Zoratto Pravian Rosa, d'anni 46, vedova, sarta, di Udine.

Luigi Carlini, onesto, operoso, di costumi integerrimi, amoroso padre di famiglia, nell'età di 57 anni esalava l'anima sua a Dio, colpito da crudo morbo nel corso di sei giorni.

Ai superstiti figlio e nuora, nel mentre hanno l'animo lacerato per la perdita di sì caro congiunto, rimane il conforto che la memoria di lui sarà imperitura, essendo egli sempre stato amato da tutti quelli che lo conobbero.

Prova più manifesta del dolore che quella di vedere accompagnata la sua vedova all'ultima dimora da un numeroso convoglio, per il che il figlio e la nuora non possono a meno di porgere i loro più vivi ringraziamenti a tutti coloro che adunarono viva premura per chi lasciò calda eredità d'affetti.

Fratelli e famiglia.

NOTABENE

Per gli elettori politici. Tra le Amministrazioni ferroviarie Meridionali, dell'Alta Italia e Romane si è stabilito di modificare gli scontrini annessi alle dichiarazioni per concessione del ribasso di tariffa agli elettori politici, inserendo nei medesimi il nome del Collegio elettorale a cui l'elettore stesso appartiene.

Quindi agli scontrini attuali sono sostituiti altrettanti scontrini conformi al sottostante modello, proposto dalla Società delle strade ferrate meridionali ed accettato dalle altre Amministrazioni ferroviarie, ed approvato dal Ministero dei lavori pubblici e da quello dell'interno.

Comune di

ELEZIONI POLITICHE

Scontrino della DICHIARAZIONE N.º.....
per rilascio del biglietto di (andata o ritorno) da a
al signor
nel Collegio elettorale di

Il Sindaco

(Bollo)

Si avverte che le dichiarazioni che i sindaci dei Comuni rilasciano agli elettori debbono essere a stampa e nella forma stabilita, poichè le Amministrazioni ferroviarie hanno determinato di rifiutare assolutamente le dichiarazioni manoscritte e non conformi al modello già pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 28 febbraio 1879, n. 49.

Per i nostri ingegneri. È aperto il concorso per esame a 24 posti di ingegnere allievo nel R. corpo del Genio Civile.

Due fra quelli che saranno nominati ingegneri allievi potranno essere inviati all'estero per studi di perfezionamento.

Gli esami avranno luogo in Roma ed incominceranno il giorno 15 maggio 1882.

Gli ingegneri che intendono sottoporre alla prova degli esami dovranno presentarsi, non più tardi del 20 aprile 1882, al Segretariato generale del Ministero dei lavori pubblici, la loro domanda in carta da bollo.

Pei Veterani del 1848-49. Si stanno facendo le pratiche per un Congresso dei veterani del 1848-49 appartenenti alle diverse provincie d'Italia. Lo scopo di tale congresso sarebbe quello di discutere e deliberare sul progetto di costituzione di una grande società di mutuo soccorso fra i veterani italiani e di promuovere la fondazione di un ricovero per i veterani ed impotenti al lavoro.

Parecchi ufficiali superiori dell'esercito avrebbero già espresso un voto favorevole a tale progetto.

Per le costruzioni ferroviarie. La Commissione Centrale di Beneficenza amministratrice delle Casse di Risparmio di Lombardia, nell'intento di facilitare alle Provincie la costruzione delle linee ferroviarie nei sensi e per gli effetti della legge 29 luglio 1879, sopra proposta del proprio Comitato esecutivo, ha autorizzato ad erogare fino a concorrenza di trenta milioni di lire in mutui alle Provincie medesime, colle norme e cautele di pratica.

Riforme postali. Dal Ministero dei lavori pubblici fu compilato uno schema di legge portante qualche riforma al servizio postale. Fra queste riforme è compresa quella per la quale si affiderebbe agli uffici postali anche l'esazione degli effetti commerciali.

Ammissione all'Accademia militare. Crediamo prossima la pubblicazione delle norme per l'ammissione all'Accademia militare per l'anno scolastico 1882-83.

I posti disponibili al primo anno di corso, dedotti quelli per gli allievi dei collegi militari, sarebbero accordati per esame di concorso ai cittadini ed ai militari sotto le armi od in congedo illimitato, i quali abbiano al 1º agosto compiuto il 16.º anno di età e non oltrepassato il 22.º e soddisfatto ad alcune determinate condizioni.

Ammissione nei collegi militari. A quanto sappiamo, per l'anno scolastico 1882-83 che avrà principio il primo ottobre prossimo saranno fatte ammissioni di nuovi allievi, pel numero dei posti disponibili, al primo e secondo anno di corso nei collegi militari di Napoli, Firenze e Milano.

Il tempo utile a presentar le domande di ammissione sarebbe dal 1.º marzo al 1.º giugno per gli aspiranti al secondo anno di corso, e dal 1.º marzo al 5 luglio per gli aspiranti al primo anno di corso.

Gli esami per gli aspiranti al primo corso avrebbero luogo presso i collegi militari e presso i comandi delle divisioni militari di Roma e di Messina; quelli per gli aspiranti al secondo corso esclusivamente presso i collegi militari.

(Italia Mit.)

FATTI VARI

Consorzio nazionale. Il *Bollettino Ufficiale* del Consorzio Nazionale del 28 febbraio scorso ha pubblicato i Rendiconti dell'Azienda di quella Istituzione; da essi togliamo questo risultato:

Nell'anno 1881 il Patrimonio del Consorzio si accrebbe di L. 55,395 di Rendita Consolidata 50/10 del valore nominale di L. 1,107,900.

Il Patrimonio al 31 dicembre 1880 era di L. 20,222,527,69; al 31 dicembre 1881 aveva raggiunto la somma di lire 21,335,000,27; ha quindi avuto nell'anno 1881 un aumento, dedotta ogni spesa, di lire 1,112,472,58.

Componevano il Patrimonio del Consorzio al 31 dicembre u. s. i seguenti valori:

Numerario lire 15,125,27; Rendita nominativa 50/10 lire 21,186,800; Rendita 50/10 al portatore lire 110,800; Rendita 30/10 nominativa lire 12,500; Titoli diversi lire 9,775, e così in totale lire 21,335,000,27.

Venezia per il Gottardo. Viene proposta la fondazione di una società per la navigazione fluviale da Venezia a Cavanella, Pavia, Magadino. Facendo rimorchiare grosse barche con piroscafi, si potrebbe portare da Venezia al Gottardo merci il cui trasporto costerebbe il terzo delle spese di ferrovia dal Gottardo a Genova. In tal guisa il porto di Venezia farebbe concorrenza a tutti gli altri porti del Mediterraneo, nonchè a quelli di Anversa, Amburgo e Brema.

ULTIMO CORRIERE

Roma, 15. Malgrado le smentite di ieri sera del *Diritto*, si ripete e si conferma decisa la partenza di Garibaldi per Pa-

SECONDA EDIZIONE

DISPACCI DELLA NOTTE
Parlamento Nazionale
Camera dei deputati

Seduta del 16.

Presidenza Abignento.

La seduta apresi alle ore 2.10.

Il Presidente annunzia la morte di Tito Ronchetti, segretario generale al Ministero di grazia e giustizia. Ne dà alcuni cenni biografici, mostrandoci in tutti suoi atti patriottico sincero, cittadino integerrimo, uomo intelligente e onesto.

Comunica poi una lettera della presidenza del Senato che annunzia la morte dei senatori Bombrini e Deferrari.

Biancheri esprime vivo rammarico per queste perdite, perchè Bombrini ebbe mente elevata e cuore eccellente, e fu schiettamente liberale e patriotta devoto. Quando la storia del risorgimento italiano sarà palese in tutte le sue intimità, si saprà in quante gravi circostanze Bombrini rese segnalati servizi al paese. Anche a nome di Genova tributa alla sua memoria onoranza di riverenza e di sincero compianto. Simile rimpianto esprime per Deferrari, lustro del foro genovese. Portò animo integro e vasta sapienza in tutti gli uffici, fra cui la presidenza della Cassazione e il consiglio della Corona. La penosa sorpresa uguaglia la profondità del dolore per la perdita di Ronchetti che è morto al posto del dovere, lasciando un'eredità di stima e di affetto. Gli uomini che fecero l'Italia spariscono a poco a poco; nei superstiti cresce il dovere di additare il loro esempio alla giovane generazione.

Crispi deplora la morte di Ronchetti, stimato, amato, benemerito, tolto al paese e alla Camera nella vigore dell'età, come pure quelle dei due senatori che resero servizi grandi alla patria. Si associa specialmente alle ultime parole di Biancheri.

Bortolucci, concittadino e compagno di studi di Ronchetti, conobbe e apprezzò le sue qualità di mente e di cuore. Fu buon padre di famiglia, ottimo cittadino, patriotta sincero, lustro del foro.

Mantellini si associa ai sentimenti espressi per tre defunti. Di Ronchetti un ispece dice che in tutti gli uffici rese giustizia, temperando con dolci modi la sprezza alle persone che ne erano colpite.

Depretis si associa in nome del Governo all'ultimo vale che si dà oggi ad uomini egregi, perduti ne' due ultimi giorni, e che essercia il dolore per la perdita di altri personaggi benemeriti e illustri. Loda le benemerite di Ronchetti, quelle di Bombrini, cui è dovuta dal paese riverenza e gratitudine particolarissima, e infine quelle di Deferrari, spezzato magistrato. Augura che la loro memoria duri e sia impulso per tutti a ben fare.

Zanardelli, quantunque mal fermo in salute, è venuto a unire la sua parola all'altrui ed esprimere il suo profondo dolore per la perdita dell'amico, compagno e cooperatore suo. Non può proseguire per la commozione. Dice solo che perdendo Ronchetti perde parte di sé stesso. Non v'ha parola che basti a significare la bontà, attività, retitudine, abnegazione, onorabilità, religione alla patria e al dovere.

Il soverchio lavoro fu causa non ultima della sua morte repentina. Immolarsi per virtù della religione del dovere è la più gran gloria del cittadino. A Ronchetti spetta tal gloria e la Camera gliela rende.

Dichiarasi vacante il 2° Collegio di Modena, e s'orteggia la rappresentanza della Camera per assistere domani ai funerali di Ronchetti e di Bombrini.

Leggesi la proposta di legge di Giovanni ed altri per la costituzione dei Comuni di Monterotondo e Mentana in Comune con Pretura separata. Quindi si riprende la discussione della legge sulla bonificazione delle paludi e terreni paludosi.

Baccarini dimostra come la legge sia fondata sull'interesse generale e le disposizioni di essa informate a tale scopo. Svolge considerazioni sui caratteri della legge e per rispondere alle osservazioni fatte da vari deputati, parecchie delle quali sono superflue, perchè le disposizioni negli articoli le hanno prevedute. Parecchie potranno formare oggetto di proposte nei singoli articoli.

Il ministro Berti dice a Nervo che la parte delle irrigazioni non può essere compresa in questa legge; ma si propone di presentarne altra speciale per provvedere anche ad esse.

Nervo ringrazia. Quindi chiudesi la discussione generale.

Visocchi svolge la sua proposta di far precedere all'articolo 1 un comma che stabilisca che le bonificazioni di terreni paludosi d'interesse collettivo o richieste per salubrità di aria sono obbligatorie.

Nervo è d'accordo in massima; ma osserva che se l'obbligatorietà fosse per la

opera di prima e seconda categoria bisognerebbe fissare le modalità per constatare l'utilità pubblica. Se fosse per quelle di sola seconda categoria, l'obbligatorietà inderrebbe la libertà che la legge stessa lascia ai Comuni e ai privati.

Visocchi replica che ha determinato i caratteri per cui si stabilirebbe l'obbligatorietà e sono tali che ne emerge incontestabilmente l'utilità pubblica. Quanto al riconoscere i caratteri della collettività degli interessi, essa risulta dal fatto, e della necessità igienica giucherebbero le Province e i Comuni.

Grassi si associa alla proposta Visocchi. Roncalli ne dissente, osservando che l'idea della aggiunta Visocchi è già compresa nella legge.

Colaanni stima necessario che l'obbligatorietà sia espressa, sia con la formula Visocchi sia con altra più ristretta.

Nervo replica: Visocchi fermandosi sulle conseguenze della obbligatorietà.

Baccarini si oppone alla proposta Visocchi, perchè oltre alle obiezioni già fatte turberebbe l'economia della legge che non riguarda né può riguardare più di quanto in principio si contiene nella legge delle opere pubbliche idrauliche. Del resto vi sono articoli nella legge che dicono che i consorzi per bonificazioni di seconda categoria sono volontari o obbligatori; che gli obbligatori sono costituiti per iniziativa dell'interessato, o Comuni o Province, e dello Stato nell'interesse della pubblica igiene o del miglioramento agrario. Fa altre considerazioni, pregando infine Visocchi a desistere dalla sua proposta.

Branca osserva che val meglio affidarsi alla energia del governo.

Grassi preferisce che tale questione si rimandi agli articoli che trattano dei consorzi dove si prefisse mostrare che non si vuole stabilire nulla di eccezionale.

Colaanni conviene con Grassi: quindi fa considerazioni in risposta al ministro.

Baccarini non si oppone alla proposta Grossi e replica poi a Colaanni.

Visocchi ritira la sua aggiunta e approva l'art. 1: Al governo sono affidate la suprema tutela ed ispezione delle opere di bonificazione dei laghi, stagni, paludi e terre paludose.

All'art. 2: Le bonificazioni comprendono i prosciugamenti e le colmate tanto naturali che artificiali. Visocchi propone aggiungergli: Gli inavvenimenti e la rettifica del corso dei fiumi, quando ad essi congiungasi il bonificamento dell'aria, e svolge i motivi della sua proposta.

Nervo svolge un'altra sua aggiunta pel dissodamento dei terreni incolti e per rendere insommergibili i terreni soggetti allo straripamento dei fiumi e torrenti.

Romanin Jacur dice perchè non accetta le proposte.

Baccarini risponde il dissodamento dei terreni essere opera agricola, non aver a che fare con una legge che riguarda esclusivamente i paludi e i terreni paludosi. Quanto ai fiumi, se i lavori sono diretti a renderli un mezzo di bonificazione sono compresi nella legge; se come mezzo di difesa, no: se l'inavvenimento del fiume fosse necessario alla salubrità dell'aria è pure compreso nella legge.

Visocchi prende atto della dichiarazione e ritira l'aggiunta.

Il ministro Berti promette di studiare la questione dell'assodamento dei terreni; quindi anche Nervo ritira la sua proposta e approva l'art. 2.

L'art. 3 dice: La bonificazione s'intende compiuta quando i terreni da bonificarsi si trovano ridotti in condizioni adatte per la coltivazione agraria e sono provvisti di strade che mettano il territorio bonificato in comunicazione coi prossimi centri abitati.

Dopo una riserva di Grossi relativa ai consorzi, l'art. 3 è approvato, e levasi la seduta alle ore 6.30.

ULTIME NOTIZIE

Vienna, 16. Il fatto, che la Camera ha votato senza discussione la legge di coprimento del deficit di 37 milioni, si considera quale indizio di gravità della situazione presente.

Le elezioni suppletoria nel Consiglio civico sono riuscite in senso governativo, anzi quasi reazionario. I giornali lamentano lo scarso numero di elettori, biasimandoli per la loro inerzia e indifferenza.

Gravosa, 16. Il giornale ufficiale di Cetinje, celebrando la proclamazione del Regno di Serbia, invoca contro l'Austria.

Berlino, 16. Persone, le quali videro negli ultimi giorni Bismarck, assicurano ch'è nervosissimo e di pessimo umore.

Annunciato protrato il viaggio del granduca Vladimir di Russia a Vienna e a Napoli.

Il principe Demidoff arrivò a Berlino già reduce dalla sua missione a Parigi. Egli prosegue subito per Pietroburgo.

Cracovia, 16. Notizie giunte da

Odesa narrano che il presidente del comitato panslavista è autorizzato a raccogliere collette di danaro per le vittime dell'insurrezione erzegovinese. Giornalmente si presentano al comitato volontari per recarsi in Erzegovina.

Parigi, 16. Iersera è arrivata a Parigi con treno speciale la regina d'Inghilterra in compagnia della principessa Beatrice, di lady Churchill, di lady Baillie, del generale Pouscomby, di lord Bridport e del dottor Reid. Ha pranzato in forma affatto privata alla stazione della linea esterna, quindi è ripartita alle otto per Mentone.

Parigi, 16. Furono arrestati alcuni tedeschi che rilevavano piani di fortificazioni nella Franca-Contea. I giornali ufficiali mantengono in proposito assoluto silenzio.

Tunisi, 16. La città di Susa è circondata dagli insorti. Panico generale.

Pietroburgo, 16. L'anniversario della salita di Alessandro III al trono venne festeggiato soltanto con un ufficio divino.

Il Nowoje Wrenja prosegue a propugnare l'idea di un congresso europeo, affermando che l'invito ne partirà dall'Inghilterra.

NOTIZIE COMMERCIALI

Seta. Milano, 14. Il nostro mercato è stazionario sia per i prezzi che per le transazioni. Le domande per lavorati sono piuttosto limitate, ed anche nelle greggie, pur essendovi maggiori incontri di vendita, gli affari riescono assai stentati per la difficoltà di mettere d'accordo compratori e venditori.

Caffè. Genova, 14. La settimana ha incominciato con prezzi sostenuti, massimamente nelle qualità fine, che sono le più ricercate, particolarmente nel Portogallo. Continuando l'attività attuale, è probabile che avremo del nuovo aumento.

Zuccheri. Genova, 14. Poche domande nelle qualità greggie, ed a prezzi piuttosto deboli. La Raffineria Ligure-Lombarda sostiene sempre i prezzi da 1.142,50 a 143 per vagone completo.

Oli. Bari, 12. In seguito della buona disposizione da parte dei possessori di disfarmi del genere, hanno avuto luogo alcuni affari. I prezzi restano invariati, ma debolmente tenuti.

Olio sovrappiù bianco lire 124 — a 126 40; n. 1, 120 45 a 122 85; n. 2, 115 — a 118 —; n. 3 107 40 a 112 10; mangiabale 93 — a 102 60; comune 82 — a 82 50.

DISPACCI DI BORSA

DISPACCI PARTICOLARI

Parigi, 16 marzo.

| | | | |
|---------------|--------|-----------------|----------|
| Rendita 3 O/o | 83 10 | Obbligazioni | 310 — |
| id. 5 O/o | 116 32 | Londra | 27 7/8 — |
| Rend. Ital. | 87 60 | Italia | 4 1/4 |
| Ferr. Lomb. | — | Inglese | 100 18 |
| V. Em. | — | Rendita Turchia | 11 62 |
| Romane | — | | |

P. VALUSSI, proprietario.

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile

ANNO XXIV 81-82

Estratto dal Bullettino 20 gennaio 1882, N. 3 del « Coltivatore di Bachi » organo della Società Bacologica di Casale Monferrato

MASSAZA e PUGNO

—(C)—

Abbiamo l'onore d'informare i Signori Coltivatori dell'arrivo in ottimo stato di conservazione (Via America 25 novembre) dei cartoni seme bachi provvisti al Giappone dalla nostra Società.

Negli acquisti limitammo le ordinazioni a quelle poche marche classiche che costantemente diedero buoni risultati, cioè credemmo bene di fare a garantire in massima il felice esito di una buona coltivazione — ed a raccolto finito speriamo che i nostri sottoscrittori saranno pienamente soddisfatti. — I prezzi sono i seguenti:

Per cartoni speciali

Akita Kavagiri) lire 12 cadauno
Akita Minato)
Shimamura)

Per cartoni marche primarie, verdi e bianche » 9
Seme cellulare a bozzolo giallo (Pirenei) per oncia di 27 grammi » 18

Il nostro rappresentante per la Provincia del Friuli è il Sig. CARLO ING. BRAIDA, Via Daniele Manin N. 21 al quale i coltivatori potranno rivolgersi per gli acquisti.

Cracovia, 16. Notizie giunte da

al N. 26

(3. pubb.)

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine Mandamento di Gemona

Comune di Gemona

Avviso.

È aperto a tutto 15 aprile p. v. il concorso ad una delle due Condotte Medico-Chirurgiche-Ostetriche di questo Comune con l'annuo stipendio di lire 2000. — pel servizio da prestarsi ai poveri.

Gli aspiranti dovranno entro detto termine produrre al Protocollo Municipale le rispettive istanze debitamente corredate dell'atto di nascita, dal Diploma, e di tutti quegli altri documenti atti a comprovare i servizi prestati.

Il servizio è diviso fra i due Medici, coll'assegnazione del rispettivo riparto, avvertendo che in quello di cui il presente concorso si comprende il suburbio di Ospedaletto, distante dal centro circa chilometri 2 1/2, con l'obbligo di tre visite per settimana.

La nomina spetta al Consiglio comunale.

Gemona 10 marzo 1882.

Il Sindaco ff.

STROILI DANIELE.

COMUNI

DI

Buttrio e Pradamano.

AVVISO.

A tutto il corrente marzo è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico dei Comuni consorziati di Buttrio e Pradamano coll'annuo stipendio di l. 2500 pagabili in rate mensili postecipate.

La residenza del medico è a Buttrio. Gli abitanti hanno tutti diritto alla cura gratuita. Gli aspiranti presenteranno le loro istanze regolarmente documentate all'Ufficio Municipale di Buttrio presso cui potranno rilevarsi le altre condizioni ed oneri.

Buttrio, 1° marzo 1882.

I Sindaci

di Buttrio
L. TOMASONIdi Pradamano
L. OTTELIO.

AVVISO.

Il sottoscritto si fa un dovere partecipare alla rispettabile cittadinanza Udinese, nonché all'inelita guarnigione ed allo Signori provinciali aver assunto sino al primo marzo la conduzione del Caffè-Restaurant della nostra Stazione.

Le buone vivande, gli sceltissimi vini, l'ottima birra, il buon servizio e la mitezza dei prezzi gli fanno sperare di essere onorato da numeroso concorso.

A. BISCHOFF.

BRONCHITI

lente infreddature, tosse, costipazioni, catarrhi, abbassamento di voce, tosse asinina, guariscono colla cura dello

SCIROPPO DI CATRAME

ALLA CODEINA

preparato dai farmacisti Bosero e Sandri Udine.

A V V I S O.

Presso la Ditta sottoscritta trovansi in vendita CARTONI SEME BACHI GIAPPONESI dell'accreditatissima Società Bacologica Enrico Andreossi e C. di Milano, che ne tiene dalla stessa l'incarico e la rappresentanza.

G. DELLA MORA

4 - Udine via Rialto - 4

CARBONI FOSSILI

di TRIFAIL (Stiria)

per l'acquisto rivolgersi al sig. A. Ventura, Trieste, ovvero al suo rappresentante sig. Ugo Belavitis, Udine.

Avviso.

Per volontaria chiusura dell'osteria « Alla città di Vittorio » in via Mercerie n. 8, si rende noto che col prossimo primo maggio sono da vendere tutti i mobili ed attrezzi che in essa si trovano.

Per trattative rivolgersi al conduttore attuale PIETRO CONTARINI (detto MACCARINA).

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Roma, 15. Il senatore Bombrini, malato da dieci giorni di polmonite, è morto stamane alle 9.30.

Costantinopoli, 14. La missione tedesca è partita.

Catanzaro, 14. Ebbe luogo una grande dimostrazione; la folla gridava viva il Re Umberto. La città è splendidamente illuminata ed imbandierata.

Londra, 15. Il libro azzurro contiene il testo del trattato 21 dicembre fra la Russia e la Persia nella rettifica della frontiera.

Washington, 15. La Camera approvò l'abolizione della poligamia.

Vienna, 15. La Wiener Zeitung pubblica la nomina del conte Wolkenstein ad ambasciatore a Pietroburgo.

La Presse dice che i circoli competenti nulla sanno della pretesa mobilitazione dell'esercito montenegrino.

Vienna, 14. La Neue freie Presse annunzia: La figlia primogenita del principe di Montenegro, principessa Zorica, che si reca dalla Russia a Cetigne, è attesa a Vienna. Plamenac, aiutante di campo del principe, che arriverà domani, la accompagnerà agli appartamenti messi a sua disposizione dalla Corte di Baviera.

Il Consiglio municipale decide con voti 42 contro 17 di sopprimere le scuole simultanee.

Alessandria d'Egitto, 15. Il ritiro di Bignieres fu cagionato dalla sua pretesa di esercitare un'azione politica all'infuori del console generale di Francia. L'azione si conteneva nelle mani del console. La colonia francese crede che così le difficoltà diminuiranno.

Atene, 15. Tricupis presenterà oggi la lista del nuovo gabinetto che si assicura verrà costituito così: Tricupis alla presidenza ed agli esteri, con l'interim degli interni, Karais Kakis alla guerra, Ruffos alla marina, Calligas alle finanze, Ralli alla giustizia, Lombardos all'istruzione.

Berlino, 15. In occasione dell'anniversario della morte dello Zar, l'imperatore Guglielmo ricevette da Alessandro una lettera autografa che lo commosse vivamente.

Genova, 15. Appena ricevuta la notizia della morte di Bombrini, la Borsa si è chiusa in segno di lutto.

Parigi, 15. Say e Tirard sostennero energicamente nella commissione senatoriale gli articoli riservati del trattato coll'Italia, dimostrando l'urgenza dell'approvazione. Due membri della commissione essendo assenti, il relatore sarà nominato venerdì.

DISPACCI DELLA SERA

Roma, 16. I funerali dell'on. Ronchetti seguiranno domani alle ore 5. La salma porterassi alla stazione, donde partirà per Modena alle ore 10 pom.

Parigi, 16. Il Journal des Debats reca: L'esistenza del gabinetto è basata sul programma di Say. Ma il gabinetto non si dimetterà. Se la Commissione del bilancio fosse ostile, egli attendere la discussione della Camera che è necessaria a stabilire chiaramente la responsabilità.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

ORARIO della FERROVIA

| PARTENZE | | ARRIVI | | PARTENZE | | ARRIVI | |
|----------------|---------|----------------|----------------|----------------|---------|----------------|--|
| DA UDINE | | A VENEZIA | | DA VENEZIA | | A UDINE | |
| ore 1.44 ant. | misto | ore 7.01 ant. | ore 7.34 ant. | ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.34 ant. | |
| ore 3.10 ant. | omnib. | ore 9.30 ant. | ore 10.10 ant. | ore 5.50 ant. | omnib. | ore 10.10 ant. | |
| ore 9.28 ant. | omnib. | ore 1.20 pom. | ore 2.35 pom. | ore 10.15 ant. | omnib. | ore 2.35 pom. | |
| ore 4.56 pom. | omnib. | ore 9.20 pom. | ore 8.28 pom. | ore 4.00 pom. | omnib. | ore 8.28 pom. | |
| ore 8.28 pom. | diretto | ore 11.35 pom. | ore 2.30 ant. | ore 9.00 pom. | misto | ore 2.30 ant. | |
| DA UDINE | | A PONTERRA | | DA PONTERRA | | A UDINE | |
| ore 6.00 ant. | misto | ore 8.56 ant. | ore 9.10 ant. | ore 6.38 ant. | omnib. | ore 9.10 ant. | |
| ore 7.45 ant. | diretto | ore 9.46 ant. | ore 4.18 pom. | ore 1.33 pom. | misto | ore 4.18 pom. | |
| ore 10.35 ant. | omnib. | ore 1.33 pom. | ore 7.50 pom. | ore 5.00 pom. | omnib. | ore 7.50 pom. | |
| ore 4.30 pom. | omnib. | ore 7.35 pom. | ore 8.28 pom. | ore 6.00 pom. | diretto | ore 8.28 pom. | |
| DA UDINE | | A TRIESTE | | DA TRIESTE | | A UDINE | |
| ore 8.00 ant. | misto | ore 11.01 ant. | ore 9.05 ant. | ore 6.00 ant. | misto | ore 9.05 ant. | |
| ore 3.17 pom. | omnib. | ore 7.06 pom. | ore 12.40 mer. | ore 8.00 ant. | omnib. | ore 12.40 mer. | |
| ore 8.47 pom. | omnib. | ore 12.31 ant. | ore 7.42 pom. | ore 5.00 pom. | omnib. | ore 7.42 pom. | |
| ore 2.50 ant. | misto | ore 7.35 ant. | ore 12.35 ant. | ore 9.00 ant. | omnib. | ore 12.35 ant. | |

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all' America del Sud

PARTENZA IL 22 DIOGNI MESE

Partirà il 22 aprile 1882
per Montevideo e Buenos-Ayres, toccando
Barcellona e Gibilterra il Vapore **L'Italia**

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, numero 8 **Genova**.
In **Milano** al signor **F. Ballestrero**, agente, via mercanti numero 2.

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, vetri, marmi, legno, cartone carta, sughero, ecc. ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. 15

L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire
da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.
Aggiuntavi la cura, delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre piccioni, conigli e gatti.

VADE MECUM PRATICHISSIMO

di veterinaria popolare

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da se stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, caccia ori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattata secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine, per L. 4. 26

TRASPORTI INTERNAZIONALI

Casa autorizzata dalle principali Compagnie a vapore Transatlantiche, Nazionali ed Estere.

Agente della Società Generale delle Messaggerie di Francia.

Sede in Genova Via delle Fontane n. 10 con Filiale in Udine diretta da

GIO. BATTA FANTUZZI

Debitamente autorizzato dalla Prefettura.

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

| | |
|----------------------------|----------------|
| 27 marzo vap. BOURGOGNE | 3. cl. fr. 180 |
| 3 aprile vap. NORD-AMERICA | 3. cl. fr. 180 |
| 12 aprile vap. FRANCE | 3. cl. fr. 180 |
| 22 aprile vap. UMBERTO I. | 3. cl. fr. 180 |
| 27 aprile vap. SAVOJE | 3. cl. fr. 180 |

PER RIO JANEIRO (BRASILE)

| | |
|---------------------------------|----------------|
| 22 marzo vap. COLOMBO | 3. cl. fr. 155 |
| 27 marzo vap. BOURGOGNE | 3. cl. fr. 180 |
| 12 aprile vap. FRANCE | 3. cl. fr. 180 |
| 27 aprile vap. SAVOJE | 3. cl. fr. 180 |
| 1 maggio Partenza straordinaria | 3. cl. fr. 150 |

La suaccennata ditta autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto regolare, farà ottenere, giunti a Buenos-Ayres quanto segue: 1. sbarco gratuito, 2. alloggio e vitto per cinque giorni, 3. trasporti a spese del Governo Argentino da Buenos-Ayres al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio. — Concessione alle famiglie agricole da 25 a 100 ettari di terreno « però dette famiglie bisogna siano munite di qualche peculio per il primo impianto » il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per schiarimenti in Genova Via Fontane 10 -- Udine Via Aquileja 33.

A. FRANZONI

FARMACIA ALLA MADONNA CORMONS

GRAN DEPOSITO specialità medicinali, fra le quali sono raccomandabili le seguenti:

| | |
|---|-----------|
| Polveri Sedlitz Moll, di Vienna | lire 2.20 |
| Acqua anaterina per i denti | » 1.25 |
| Estratto di Tamarindo | Cent. 90 |
| Liquido Ristatore per i cavalli, onde rinforzarli e mantenerli vigorosi fino alla più tarda età | lire 2.25 |
| Olio fegato Merluzzo jodo-ferrato | » 1.25 |
| Olio fegato Merluzzo giallo Norvegia e bianco Inglese | » 1.60 |
| Essenza contro il male di denti, Tintura per i calli, The depurativo, Pastiglie Franzoni di Cassia tamarindata contro la tosse, male di gola, raucedine alla scottola | Cent. 60 |

Spirito di Melissa di Venezia, Pastiglie Menotti, Pillole Dehaut, S. Fosca, Giacomini, Sallet, Blancard, Sciroppo Pagliano Pezze di Brescia, Elixir di China, Estratto di Salsapariglia.

Cinti, Clisteri, sospensori, Tettarelle, ecc. ecc. 38

CENTESIMI

L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. SPELLANZON

intitolata

PANTAIGEA

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. 16



FRATELLI SCHOSTAL

ALLA CITTÀ DI VIENNA

MILANO

STAGIONE 1882

A richiesta spediamo franco a domicilio, il nostro Campionario **Cretone colorato ultima Novità**, per Camicie da Uomo unendovi pure l'elenco di tutti gli Articoli come: Biancheria da Uomo, da Signora e da Bambini, e degli eleganti **Corredi da Sposa** da L. 350 a L. 5000, che teniamo sempre pronti in tutte le grandezze.

42

Fratelli Schostal.

NON PIU' MEDICINE

restituita a tutti senza medicine, senza purghe ne spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

che guarisce le dispesie, gastralgie, stitichezza, costarro, flatulenza, agrezza, acidità, pituita, Hemina, nausea, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori, diabete, congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezza, infortunio, atrofia, anemia, clorosi, febbre miltare e tutte le altre febbri tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vesicula, al fegato, alla vena, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue, ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca Pluckow e della marchesa di Bréhan ecc.

Cura N. 66, 184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe e diventeranno forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccell, in Teol, ed. Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49, 842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, in indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46, 260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98, 614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervosa e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica.

Leone Peyçet, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 64, 476. — Signor Gupato Comparet, da diciott'anni di dispesie, gastralgia, di stomaco, dei nervi, debolezza, e sudore notturni.

N. 60, 635. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanato all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressione, le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale agonia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrell, nata Carbonet, rue du Balai, 110.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatola 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 5 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviate Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale Cassa DI BERRY & C. (Amiche) Via Tommaso Grossi, Numero 8 Milano.

Rivenditori in Udine: Angelo Fabris, G. Comessati, A. Filippuzzi e Silvio dotti, Da Baveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacia di Tolmezzo Giuseppe Chiussi, Genova Luigi Billiani — Pordenone Roviglio e Varascini — Villa Santina P. Morocutti.

17

Pastiglie Walst

In 48 ore guarigione sicura della tosse mediante queste pastiglie premiate con tre medaglie d'oro e sei d'argento. — Si vendono in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine al prezzo di L. 1.